

gran parte dalla categoria alla quale è assegnata la scuola tecnica di Cagliari, cioè di sede principale, il che ci impedisce di mandarvi dei professori di sedi secondarie.

Voglio sperare che gli inconvenienti non si ripetano, ma se si ripetessero sarà il caso di vedere se non convenga di dichiarare quella sede non primaria, perchè il mantenerla nella prima categoria nuoce in realtà al buon andamento della scuola stessa.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Campus-Serra.

CAMPUS-SERRA. Prendo atto di questa ultima parte delle dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato che sono ispirate a logica e giustizia, poichè debbesi effettivamente riconoscere che il mantenere la scuola tecnica di Cagliari nella prima categoria riesce alla scuola stessa di danno e non di beneficio; per questa ragione non può mai esser completo il numero degli insegnanti effettivi.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Richard, al ministro delle finanze, « per sapere quali misure intenda prendere per frenare il moltiplicarsi delle contravvenzioni a carico dei piccoli commercianti detentori di generi coloniali nelle zone di vigilanza, e poco in armonia con gli stessi concetti informativi della legge ».

Ha facoltà di rispondere l'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze.

COTTAFAVI, sottosegretario di Stato per le finanze. L'onorevole Richard sa che in riguardo è stato presentato un ricorso degli interessati. Credo quindi conveniente differire questa interrogazione per non pregiudicare in modo alcuno nè gli interessi dell'erario nè quelli dei ricorrenti.

PRESIDENTE. Onorevole Richard, consente nel differimento?

RICHARD. Consento nel differimento, tanto più che l'esito del ricorso inoltrato sarà tale, spero, da dispensarmi dallo svolgere l'interrogazione. Essa tuttavia servirà come di ammonimento per l'eccessivo zelo degli agenti in materia di contravvenzioni, contravvenzioni che per la maggior parte dipendono tutte da omissioni.

PRESIDENTE. Onorevole Richard, la sua interrogazione è differita; quindi non può svolgerla.

Le seguenti interrogazioni s'intendono ritirate, non essendo presenti gli onorevoli interroganti:

Salandra, al ministro di grazia e giustizia e dei culti, « per sapere quali provvedimenti

intenda prendere per porre il tribunale di Lucera in grado di adempiere adeguatamente alle sue funzioni nello interesse della giustizia »;

Mauri, al ministro di agricoltura, industria e commercio, « sulla scelta abolizione del Consiglio superiore di agricoltura che da due anni non viene convocato mentre gravi e urgenti problemi di vita agraria s'impongono all'attenzione del Governo e del paese »;

Romussi, al ministro della marineria, « per sapere se in vista dell'effettuatosi aumento delle navi non creda d'impiegare sovra di esse i commessi borghesi ai viveri che, in seguito ai mutamenti avvenuti, sono a disposizione del Governo e rimangono molti mesi, perfino degli anni a terra senza ricevere alcun compenso ».

Segue la interrogazione degli onorevoli: Astengo, Celesia e Agnesi, al ministro dei lavori pubblici, « sulla necessità di migliorare le comunicazioni ferroviarie della Liguria occidentale con Genova ed oltre, mediante un treno diretto da Ventimiglia che arrivi a Genova verso le ore dieci circa ».

Ha facoltà di rispondere l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Poichè la interrogazione dell'onorevole Astengo è strettamente connessa con un'altra più ampia presentata dagli onorevoli Nuvoloni, Agnesi e Celesia, così dichiaro che risponderò all'onorevole Astengo in occasione della risposta che darò a questa seconda interrogazione.

PRESIDENTE. Onorevole Astengo, consente al differimento?

ASTENGO. Consento.

PRESIDENTE. Allora questa interrogazione rimane nell'ordine del giorno e sarà collegata con l'altra degli onorevoli Nuvoloni, Agnesi e Celesia.

Segue ora una interrogazione dell'onorevole De Felice-Giuffrida al ministro dell'interno. Poichè, però, l'onorevole sottosegretario di Stato è assente per ragioni di famiglia, così quest'interrogazione rimane nell'ordine del giorno.

Segue un'altra interrogazione dell'onorevole De Felice-Giuffrida al ministro di grazia e giustizia e dei culti, « per conoscere le ragioni per cui, mentre nel mandamento di Scordia, in ossequio alla legge vigente, si colloca a riposo per avere compiuto il settantesimo anno di età il degnissimo vice-